

Chiese e monumenti illuminati dal So.L.E.

Un accordo per l'illuminazione di monumenti, chiese, beni culturali in genere è stato firmato a Roma fra la società So.L.E. (gruppo Enel) e l'Ance. Per Enzo Bianco, presidente dell'Ance, è un accordo che consentirà un salto di qualità nella valorizzazione e nella fruizione del patrimonio artistico nazionale. L'Enel, ha detto il presidente Chicco Testa, offrirà ai Comuni tutta la competenza per studi di fattibilità gratuiti.



Treviglio, un esperto anti «polizze d'oro»

Un esperto selezionato dal Comune di Treviglio, con un concorso pubblico, valuterà le polizze assicurative municipali per realizzare un risparmio sull'attuale spesa comunale. Il sindaco Luigi Minuti ha spiegato che il Comune «spende oltre 300 milioni di lire l'anno per assicurare il patrimonio comunale». Per ridurre le spese assicurative è stato così deciso di nominare un esperto professionista.

la ricerca

3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

OGGI

**CAMERA**  
Commissione Lavoro: diritto sciopero nei servizi pubblici essenziali;

**SENATO**  
Commissione Affari costituzionali: conflitto di interesse; riforme elettorali;

Commissione inchiesta sistema sanitario: relazione sulla gestione delle Asl.

**Bicamerale:** riforma amministrativa; audizione del ministro Micheli e dell'amministratore dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino, sullo schema di decreto riguardante la "individuazione della rete autostradale e stradale nazionale".

-Ciclo rifiuti: audizioni del presidente dell'Assovetro, del Comieco e del Corepla.

MARTEDÌ 21

**Legge costituzionale.** Modifica dello statuto della Regione Trentino-Alto Adige.

**Commissione Ambiente:** ddl rifinanziamento degli interventi in campo ambientale.

MERCOLEDÌ 22

**Commissione Industria:** ddl trasformazione dell'Ente nazionale per il turismo (Enti) in società per azioni.

**Commissione Affari costituzionali:** ddl Norme speciali per le città di Roma, capitale della Repubblica (Franca Prisco). Ddl istituzione del distretto autonomo di Roma (Cosmi Ventucci).

GIOVEDÌ 23

Approvazione del nuovo statuto della Regione Toscana.

GAZZETTA UFFICIALE

(N.213, 10 settembre 1999)  
Decreti del presidente del consiglio dei ministri

-1 settembre 1999: sospensione della carica di un consigliere della Regione Campania.

-10 settembre 1999: temporanea sospensione del provvedimento con il quale un deputato dell'Assemblea regionale siciliana è stato sospeso.

-Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Verona, Olbia e Sesto Pusteria.

GAZZETTA UFFICIALE

(N. 211, 8 settembre 1999)  
Decreti, delibere e ordinanze ministeriali

Ministero per le politiche agricole

-Decreto 1 settembre 1999: dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Taranto, Trento, Benevento, Salerno, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Campobasso, Isernia.

Il sondaggio

Il 55% è interessato alle vicende nazionali, il 43% a quelle locali  
L'importanza dell'esperienza diretta, soprattutto nei piccoli centri  
Nelle grandi città vincono televisione (83%) e quotidiani (53%)

Informazione & formazione  
La notizia del vicino è sempre più bella

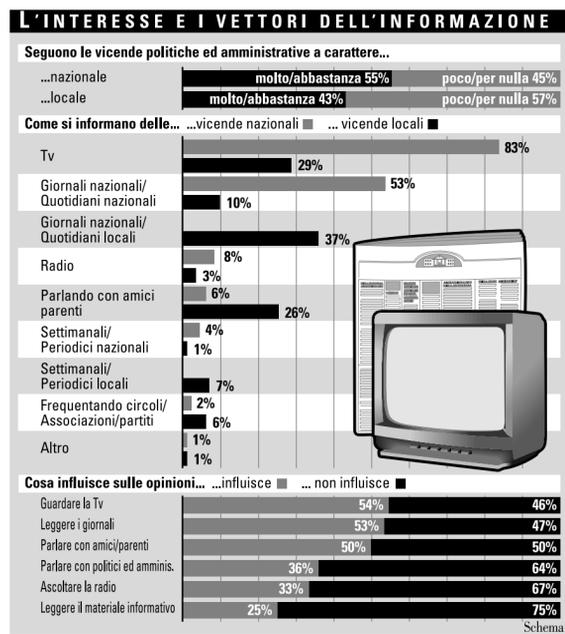
CARLO BUTTARONI - Sociologo ricercatore

COME NASCE L'OPINIONE SUI TEMI POLITICI E AMMINISTRATIVI: IL 50% DICHIARA CHE PARLARE CON AMICI, PARENTI O CONOSCENTI INFLUISCE PIU' DITV, RADIO E GIORNALI

Nei numeri precedenti abbiamo più volte accennato al ruolo della comunicazione come strumento di partecipazione alla vita sociale, politica ed amministrativa. Abbiamo anche visto quanto gli amministratori e le forze politiche siano, col tempo, diventati consapevoli dell'importanza di rendere i cittadini partecipi delle scelte che riguardano l'intera collettività. Questa settimana concentriamo l'attenzione sugli strumenti attraverso i quali i cittadini s'informano e le modalità di formazione dell'opinione politica.

L'elemento da cui è necessario partire è il livello d'interesse dei cittadini ad informarsi. La ricerca rileva che il 55% degli italiani è molto o abbastanza interessato alle vicende nazionali ed il 43% a quelle locali. La differenza tra i due livelli d'attenzione non deve destare particolare allarme. Informarsi sulla vicende nazionali è un atto che richiede consapevolezza. Avviene quasi esclusivamente attraverso strumenti tecnologici (ad esempio la Tv) ed i quotidiani.

L'informazione nei confronti delle vicende locali, invece, non ha vettori privilegiati. Il peso degli strumenti tecnologici è assai ridotto. Nella dimensione locale è importante l'esperienza diretta, elemento che incide assai poco nell'informazione nazionale. La differenza d'interesse tra le vicende nazionali (55%) e quelle locali (43%) deriva dal fatto che l'interesse non si esprime in quanto è già soddisfatto. Non a caso l'interesse alle vicende locali è più basso nei piccoli centri rispetto alle grandi città dove tutto è più distante e le informazioni necessitano di strumenti di tipo tecnologico. Tra i vettori delle informazioni, ai pri-



mi due posti, per quanto riguarda le vicende nazionali, ci sono Tv e giornali: l'83% degli intervistati ci ha risposto che s'informa guardando la Tv ed il 53% leggendo quotidiani nazionali. Nelle modalità d'informazione sulle vicende locali la Tv scende al 29% ed i quotidiani nazionali al 10%. Salgono al 37% i giornali locali (non citati rispetto alle vicende nazionali) ed al 26% quelli si informano parlando con amici e parenti (8% riferendosi, invece, alle vicende nazionali). La comunicazione diretta tra persone, ha un peso straordinariamente importante come canale di trasferimento delle informazioni. È evidente che se non si è consapevoli che a soddisfare i propri interessi è

il vicino, si è più facilmente portati ad affermare che non si ha interesse. Abbiamo fin qui esaminato il livello d'interesse a seguire le vicende politiche ed amministrative e quali sono i principali strumenti attraverso i quali i cittadini si informano. Analizziamo ora quanto incidono alcuni vettori nella formazione dell'opinione. Passiamo, cioè, dall'informazione alla formazione dell'opinione pubblica. Una differenza che è necessario tenere presente per avere un approccio corretto alle dinamiche d'elaborazione dell'opinione pubblica. È evidente che esiste un nesso tra "informazione" ed "opinione". L'informazione subisce un processo di contestualizzazione ed elaborazione nel momento in cui diventa opinione. Non è solo l'osservatore che attiva consapevolmente il processo d'elaborazione: spesso è l'ambiente, le circostanze, le persone che conosce e l'universo che abita che possono svolgere un ruolo catalizzatore e d'orientamento. Umberto Eco ha spiegato molto bene questo meccanismo con un esempio: in assoluto è disdicevole che un uomo infili una lama nel corpo di un altro uomo. Quando però è un chirurgo a farlo tale azione è assai meno disdicevole. L'opinione che ci formiamo su un fatto, un evento, una persona, non è solo il frutto dell'esperienza diretta ma anche del contesto e

INFO Indagine Unicab

Il sondaggio è stato effettuato nel maggio scorso presso il centro Unicab di Roma su un campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne, articolato per sesso, età, ampiezza dei centri e area geografica. Numerosità: 2.523 casi. Metodo di rilevazione: Cati. Controllo real time: 1 intervista su 3.

delle circostanze. L'opinione di chi ci circonda incide sulle nostre quanto il contesto nel quale ci muoviamo.

Il 50% degli intervistati ha dichiarato che parlare con amici, parenti o conoscenti, scambiarsi idee, confrontarsi, influisce sulle proprie opinioni. La comunicazione diretta veicola la formazione dell'opinione quanto guardare la Tv (54%) o leggere i giornali (53%), e più di quanto riescano a fare altri mezzi come la radio (33%) o leggere il materiale informativo (25%) come volantini, pieghevoli, ecc. È evidente che è più importante parlare direttamente con politici ed amministratori (36%) che leggerne le fredde comunicazioni istituzionali (25%). L'opinione prevalente (cioè il giudizio) dei cittadini su un servizio, un accadimento, un progetto, deriva da vari elementi. La comunicazione diretta è tra i principali fattori d'incidenza nella formazione dell'opinione collettiva. L'idea che ciascuno si fa, infatti, non è solo il frutto della percezione diretta ma anche dell'immagine riferita. Ottenere il consenso dei cittadini vuol dire far diventare opinione dominante un giudizio positivo. La ricerca ci dice che vi sono modalità e strumenti privilegiati per comunicare ma ci dice anche che non ne esiste uno solo. La comunicazione migliore, quella più efficace, si ottiene attraverso l'utilizzo integrato di più strumenti, tarandoli sul target che devono raggiungere. Non è importante solo come si comunica ma anche che cosa si comunica. Affinché un'idea diventi dominante occorre che sia trasmessa in modo efficace e che sia, appunto, un'idea. La politica ha il compito di dare risposte alle esigenze di governo del territorio. Per dare risposte è essenziale ascoltare le domande. Sulla qualità delle risposte i cittadini si sono fatti più attenti. Per questo motivo, per riempire di contenuti gli straordinari strumenti che la tecnologia mette a disposizione, è necessario investire non solo sulla potenza dei trasmettitori ma anche sulla sensibilità delle antenne.

APPUNTAMENTI E CONVEGNI

MODENA/1 Amministratori ds incontrano Vitali

L'appuntamento è per le ore 10 di sabato prossimo, 18 settembre all'interno della Festa nazionale dell'Unità in corso a Modena. Anche quest'anno si svolgerà il tradizionale incontro dei Democratici di sinistra con i pubblici amministratori di sinistra. Al dibattito sarà presente Walter Vitali, responsabile nazionale Enti locali del Ds.

MODENA/2 Federalismo 2000 convegno con Piazza

«Federalismo 2000. Le riforme da attuare. Le riforme da conquistare per le autonomie territoriali» è il titolo del convegno di apertura del Salone delle autonomie locali, organizzato dalla Lega per le autonomie locali, che si terrà alla Fiera di Modena dal 5 al 7 ottobre prossimo. Al convegno, presieduto da Antonio Di Nunno, presidente del consiglio nazionale della Lega, prenderà parte il ministro della Funzione pubblica, Angelo Piazza. Introdurrà i lavori, Giuliano Barbolini, presidente della Lega. È prevista anche una tre giorni dedicata al tema della sicurezza urbana. Si tratta di due convegni e di un seminario di formazione per amministratori, funzionari e tecnici degli Enti locali. All'iniziativa parteciperanno anche esponenti delle forze di polizia dello Stato e della magistratura. Giovedì 7 ottobre, un seminario sul tema: «Attualità della legge quadro di riforma dei lavori pubblici e nuovo regolamento», concluderà i lavori del Salone.

PORTONOVO Corso sul contratto degli Enti locali

Oggi e domani, all'hotel Internazionale di Portonovo, nell'Anconetano, avrà luogo un corso teorico - pratico di aggiornamento professionale sul tema: «L'applicazione del nuovo Contratto nazionale di lavoro del personale dipendente da Regioni ed Enti locali». Relatore l'avvocato Luca Tamassia, esperto in materia di organizzazione pubblica e gestione del personale. Il programma prevede fra l'altro la trattazione di argomenti come «le posizioni organizzative», «l'equivalenza professionale», «il sistema di acquisizione della professionalità», «gli incentivi alla produttività», «la gestione del fondo per la progressione orizzontale», «le relazioni sindacali fra informazione, consultazione, concertazione e contrattazione integrativa», «i percorsi di salvaguardia della professionalità degli operatori di polizia municipale».

BRUXELLES Oggi si riunisce il comitato delle Regioni

Si riunisce oggi nella sede di Bruxelles, il Comitato delle Regioni. L'area istituzionale della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome, si riunisce alle 10 nella sede della Regione Emilia - Romagna. Per la mattina del 23 settembre è prevista la convocazione a Roma della Conferenza dei Presidenti: nel pomeriggio si terrà la Conferenza Stato - Regioni e la Conferenza unificata.

SOTTO LALENTE

L'Ici si concentra nell'Italia centrale



Con questo servizio s'inizia la collaborazione settimanale con Ancitel

Il gettito Ici cresce in modo direttamente proporzionale alla dimensione dei Comuni e varia in modo assai marcato tra le varie aree del Paese.

La crescita in rapporto alle dimensioni demografiche si realizza su una pluralità di indicatori: il volume complessivo degli incassi, il rapporto tra Ici ed abitanti ed il rapporto tra Ici e la somma di abitazioni e cosiddette unità locali, cioè gli insediamenti produttivi. A livello di grandi aree geografiche, si rileva una condizione di sostanziale duplicità del Paese. Si deve mettere subito in evidenza quanto le differenze siano nette: tra i valori e gli indicatori minimi ed i massimi vi sono infatti distanze che molto spesso sono superiori al 100%. Basta, per tutti, considerare le cifre del gettito complessivo: nei Comuni superiori a 50mila abitanti è infatti concentrato ben il 46% dell'incasso; percentuale netta-

mente superiore tanto alla incidenza della popolazione residente, che a quella del numero di abitanti e di unità locali.

È diversa la situazione a livello di aree geografiche: la differenza tra le Isole (ultime) ed il Centro (prima) è ben superiore al 100%. Ed ancora, l'Italia centrale è nettamente in testa sia nel rapporto tra Ici ed abitanti che nel rapporto tra Ici ed abitazioni più unità locali. Un elemento che deve essere sottolineato, congiuntamente al fatto che si registrano poche differenze tra il Nord-est ed il Nord-ovest.

Al formarsi di una realtà a macchia di leopardo contribuisce, vedi l'aliquota media più alta applicata dai Comuni dell'Italia centrale, la differenza tra le aliquote scelte. Ma essa ne costituisce una spiegazione parziale, basta considerare la scelta dei Comuni meridionali, che sono secondi nella "graduatoria" delle aliquote per aree geografiche, ma penultimi nel rapporto tra Ici ed abitanti e nell'incasso.

I dati confermano la crescente rilevanza che l'Ici assume come elemento di finanziamento dell'attività dei Comuni. Ma essi

ci dicono anche che siamo dinanzi ad una imposta che, pur assumendo come base imponibile gli immobili, presenta differenze marcate tra le varie realtà.

In particolare, essa ha una "vocazione" prevalentemente urbana e le differenze territoriali incidono pesantemente anche su questo versante della fiscalità locale. Considerazioni di cui si deve adeguatamente tenere conto per evitare che si determinino nuove forme di sperequazione nella finanza locale. I dati si riferiscono al 1997 e sono contenuti nelle banche dati Ancitel "Le misure dei Comuni" e "Le misure delle Province". La loro conoscenza risulta assai importante per la stessa analisi dei singoli bilanci comunali e, più in generale, della gestione degli Enti. Infatti, l'esame comparato tra indicatori del singolo Ente ed indicatori generali, in particolare relativi all'area geografica ed alla classe demografica, ci fornisce un elemento di riferimento per l'esercizio del controllo di gestione o, meglio, del "controllo strategico" sull'attuazione dei programmi" previsto dal recente Dlgs n. 286/99 per tutti gli Enti locali.

IL RAPPORTO CASA-FISCO

	Aliquota ICI per mille	Incasso ICI Mil.ni/L.	ICI/abitanti	ICI/abitazioni-UL Lire
● Italia nord-occidentale	5,51	5.255.282,7	349.378	652.720
● Italia nord-orientale	5,57	3.667.909,2	348.489	674.908
● Italia centrale	5,99	4.056.365,7	367.005	730.836
● Italia meridionale	5,68	2.451.634,9	172.964	378.896
● Italia insulare	5,18	966.479,1	142.770	284.748
● TOTALE ITALIA	5,65	16.397.671,6	284.863	567.375

Valore procapite dell'imposta comunale sugli immobili

